Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) *(IdSua:1621692)*
Nome del corso in inglese	Conservation and restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://restauro.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUIDO Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali
Struttura didattica di riferimento	MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARUSO	Fulvia		PA	1	
2.	COSCI	Marco		RD	1	

3.	D'AGOSTINO	Marco		PO	1	
4.	FIOCCO	Giacomo		PA	1	
5.	GUIDO	Massimiliano		PA	1	
6.	LICCHELLI	Maurizio		PO	1	
7.	MALAGODI	Marco		PA	1	
8.	MONDONI	Andrea		PA	1	
9.	PELLEGRINI	Giovanni		PA	1	
10.	ROMAGNOLI	Angela		PA	1	

Rappresentanti Studenti	GROSSI FRANCESCA
Gruppo di gestione AQ	FULVIA CARUSO FIORELLA DENTI FRANCESCA GROSSI MASSIMILIANO GUIDO ANGELA ROMAGNOLI
Tutor	Ingrid PUSTIJANAC

Il Corso di Studio in breve

14/06/2018

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (abilitante ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004) - Classe: LMR/02

Il corso è finalizzato a formare il Restauratore di Beni Culturali (art. 29, co. 6,7,8,9 D. Lgs. 42/04 e successive modificazioni: D.M. 02.03.2011 art.1 co.2) e abilita alla professione Restauratore di Beni Culturali

La sede del corso è Cremona.

Il corso dura 5 anni ed è stato istituito nell'ambito del Distretto culturale di Cremona, composto dalle seguenti istituzioni:
- Università di Pavia
- Politecnico di Milano
- Comune di Cremona
- Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona
- Istituto di Istruzione Superiore “Antonio Stradivari” - Scuola internazionale di liuteria - Liceo Musicale
- Cr. Forma, Azienda Speciale Servizi di Formazione della Provincia di Cremona - Scuola di Restauro; Laboratorio di Diagnostica applicata ai Beni Culturali

Tra i percorsi formativi professionalizzanti previsti a livello ministeriale, presso la nostra sede è attivato il PFP6 - Strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

PIANO FORMATIVO

Il percorso prevede attività scientifiche e tecnico-pratiche, tra cui studio e inquadramento storico, costituzione materica e diagnosi dello stato di conservazione, mirate alla predisposizione ed esecuzione di un corretto progetto di intervento di restauro e/o di controllo e prevenzione dei processi di degrado. Per perseguire gli obiettivi previsti e per consentire allo studente di confrontarsi fin dall'inizio del corso con le problematiche relative alla conservazione e al restauro, le attività pratiche di laboratorio vengono distribuite lungo l'arco dei cinque anni.

Per formare il restauratore sono, quindi, necessarie conoscenze e competenze in diversi ambiti e per ciascun percorso formativo sono previsti:

In termini di CFU (totale 300):
176: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano, sedi di Cremona, svolti in ambito:
- restauro (storia e teorie del restauro)
- umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia)
- scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica)
- giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa)
100: nei laboratori di restauro
24: per la prova finale (di cui 12 di tirocinio formativo)

In termini di ORE (totale 4246 ore):
1146: didattica frontale e di esercitazioni presso strutture e laboratori dell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano – sedi di Cremona, svolti in ambito:
- restauro (storia e teorie del restauro)
- umanistico (museologia, biblioteconomia, storia dell'arte, musicologia e storia della musica, etnomusicologia, paleografia)
- scientifico (biologia, chimica, fisica, disegno, informatica)
- giuridico-economico (Legislazione dei beni culturali e economia di impresa)
2500: nei laboratori di restauro
600: per la prova finale (che prevede la preparazione di una tesi, che, di norma, ha carattere sperimentale e comporta un'attività di tirocinio di 300 ore su un argomento connesso alla conservazione e restauro di beni culturali)

Sbocchi professionali
Il laureato magistrale è abilitato a svolgere le seguenti funzioni:
- definire lo stato di conservazione anche attraverso sopralluoghi e analisi dell'opera e del suo contesto;
- mettere in atto un complesso di azioni dirette e indirette per limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi dei beni e assicurarne la conservazione, salvaguardandone il valore culturale;
- svolgere attività di ricerca, documentazione e archiviazione, di supporto ai successivi processi di lavoro;
- analizzare e interpretare i dati relativi ai materiali costitutivi, alla tecnica di esecuzione ed allo stato di conservazione dei beni;
- progettare e dirigere, per la parte di competenza, gli interventi;
- eseguire direttamente i trattamenti conservativi e di restauro;
- dirigere e coordinare gli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro;
- svolgere attività di ricerca, sperimentazione e didattica nel campo della conservazione;
- controllare le condizioni fisiche e ambientali di reperti e opere d'arte.

Gli ambiti occupazionali sono dunque:
- Laboratori ed imprese di restauro;
- Istituzioni del Ministero dei Beni e Attività Culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, ecc.);
- Aziende ed organizzazioni professionali del settore;
- Istituzioni ed Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione e restauro dei beni culturali.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

02/02/2024

Sono state consultate direttamente le seguenti istituzioni nazionali:
Direzione Generale Educazione e Ricerca del MIBACT
Direzione Regionale del MIBACT
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici per le province di Mantova, Brescia e Cremona
Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Roma - Museo Nazionale degli Strumenti musicali – Roma
Direzione dell'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro – ISRC - Roma
Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia - Milano
Assessorato alle Culture, Identità, Autonomie, Regione Lombardia – Milano
Archivio Etnografia e Storia Sociale, Regione Lombardia – Milano
Camera di Commercio – Cremona
Diocesi di Cremona e Crema
Fondazione Città di Cremona
Direzione delle Raccolte d'Arte Applicata e Museo degli Strumenti Musicali del Castello Sforzesco – Milano
CNA – Cremona
Confartigianato – Cremona

Sono anche state contattate istituzioni internazionali:
Kunsthistorisches Museum Wien
Museu de la Musica - Barcellona
Musée de la Musique de la Cité de la Musique – Parigi
Museo degli strumenti musicali - Bruxelles
Germanisches Nationalmuseum – Norimberga
Museo degli strumenti musicali dell'Università di Lipsia
Department of musical Instruments Metropolitan museum of art
Musikhistorisk Museum og Carl Claudius Samling - København
Royal College of Music – Museum of Music
CIMCIM - International Committee for Museums and Collections of Musical Instruments dell'ICOM
tutte invitate dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ad un incontro in presenza in data 17 aprile 2015, o, in alternativa, sollecitate a fornire parere scritto sulla documentazione inviata a proposito del corso.
Il riscontro, attraverso attestazioni dirette il giorno della presentazione e comunicazioni scritte inviate a sostegno sia da chi non è potuto essere presente sia dalle vere e proprie associazioni di categoria che hanno voluto confermare per iscritto il loro appoggio, è stato positivo.
È chiara a tutti la necessità di accendere un corso di laurea unico nel panorama nazionale, soprattutto in vista dell'impossibilità, per chi non sia accreditato, di operare in Italia su beni culturali tutelati.
Nel percorso di progettazione del corso di laurea si è anche cercato il confronto, non imposto da vincoli ministeriali, con il mondo della liuteria, convocando un apposito incontro il 18 aprile 2015 per aprire un dialogo, che si vuole continuare in futuro, con i costruttori di strumenti e con quanti finora hanno operato nel settore del restauro, pur in assenza di formazione e titoli di studio specifici.
Oltre all'incontro pubblico di aprile 2015, hanno avuto luogo diversi incontri con restauratori di strumenti musicali ad arco e pizzico e di organi nei mesi di giugno, luglio e ottobre, che hanno verificato nel dettaglio l'articolazione dei corsi e dei

laboratori e la richiesta occupazionale.
Si sono anche consultati restauratori di strumentazione scientifica e tecnica.
In linea generale c'è la piena intenzione di coltivare i rapporti avviati in occasione delle consultazioni, sia a livello territoriale e nazionale, sia a livello internazionale; questo per verificare in itinere la qualità del percorso formativo proposto, la coerenza delle esperienze di laboratorio, l'efficacia degli scambi con le collezioni di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici che metteranno a disposizione i manufatti su cui gli studenti opereranno i propri interventi o che accoglieranno i tirocinanti. Oltre a questo però si intende anche coltivare continuativamente i rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali sul piano della ricerca: il corso di laurea sarà infatti prezioso per incrementare anche questo settore.

In occasione della revisione dell'Ordinamento Didattico del Corso per l'anno accademico 2024/25 sono state consultate nuovamente le parti sociali già coinvolte al momento dell'istituzione del corso, con l'aggiunta delle Direzioni Regionali del Ministero della Cultura di Lombardia e Piemonte, l'Ufficio Beni Culturali della CEI e il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma. Tutte le schede di valutazione ricevute hanno espresso parere estremamente positivo sulle modifiche e, soprattutto, per quanto riguarda l'impatto significativo sul piano di studio simulato con il nuovo ordinamento.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale di consultazione parti sociali

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2022

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha effettuato per tutti i corsi di studio di sua pertinenza le consultazioni con le seguenti organizzazioni e istituzioni:

Associazioni di guide turistiche (ACUTO - Arte Cultura e Turismo; ARTETURISMO),
Archivio di Stato di Cremona,
Archivio Diocesano di Cremona,
Biblioteca Statale di Cremona,
Camera di Commercio di Cremona,
Casa Ricordi,
Comune di Cremona (per i Musei Civici, Museo del Violino, Distretto Culturale),
Testate giornalistiche del territorio (Cremona Oggi, Mondo Padano, La Provincia),
MIBACT - Segretariato Regionale della Lombardia,
Fondazione Teatro Ponchielli.

Il Direttore del Dipartimento ha invitato per lettera le suddette organizzazioni e istituzioni ad un incontro che si è svolto presso il Dipartimento in data 5 maggio 2017 ore 15.
Parte delle istituzioni hanno partecipato e alcune hanno risposto per iscritto. Anche i partecipanti hanno comunque inviato una valutazione scritta (vedasi allegato).
Nella riunione si è stabilito di dar luogo a una consulta delle parti interessate, con cadenza almeno annuale, in modo da rendere stabile ed efficace il confronto e il rapporto con il mondo del lavoro.

Successivamente all'incontro si è proceduto a contattare l'Ufficio scolastico provinciale di Cremona che ha risposto suggerendo di tenere in considerazione per tutti i corsi di laurea il D.P.R.19/2016.

In data 17 ottobre 2017 il Direttore del Dipartimento ha inviato una lettera alle seguenti istituzioni, chiedendo la disponibilità a far parte del Tavolo permenente di consultazioni delle parti sociali: Acuto, Arte, Cultura e Turismo; Archivio Diocesano Cremona; Archivio di Stato di Cremona; Arteturismo (Associazione Guide Turistiche di Cremona); Biblioteca nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Camera di Commercio di Cremona; Casa Ricordi S.R.L.; Comune di Cremona; Cremonaoggi; Teatro Ponchielli - Cremona; Quotidiano 'La Provincia di Cremona'; Setitmanale 'Mondo Padano'; Lombardia Beni Culturali - Regione Lombardia; Target Turismo - Cremona; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona (vedasi allegato).
Acquisita la risposta dei soggetti interpellati, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali, nell'ambito della seduta del Consiglio del giorno 20 ottobre 2017, ha deliberato la costituzione del 'Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali' di cui fanno parte i seguenti soggeti: ACUTO - Arte, Cultura Turismo; Archivio di Stato di Cremona; Biblioteca Nazionale Braidense; Biblioteca Statale di Cremona; Casa Ricordi s.r.l.; Comune di Cremona; La Provincia di Cremona; Mondo Padano; Regione Lombardia - Lombardia Beni Culturali; Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona.

In data 16 maggio 2018 è stata convocata la prima riunione del Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali, alla presenza dei Sigg. Nicola Arrigoni (quotidiano 'La Provincia di Cremona', Chiara Bondioni e Marina Volontè (Comune di Cremona), Riccardo Trioni (Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona), Emanuela Zanesi (Archivio di Stato di Cremona), oltre ai referenti dei corsi di laurea. Il tavolo di lavoro ha provveduto a dotarsi di un regolamento e ha dibattuto ampiamente questioni connesse con l'offerta didattica erogata da ciascun corso di laurea del Dipartimento in relazione alle sinergie con il territorio e agli sbocchi professsionali. Il verbale della seduta e il regolamento del Tavolo permanente sono pubblicati al link: http://musicologia.unipv.it/dipartimento/tavolo_parti_sociali.html.

Nell'ambito dell'incontro 'Il Suono, il Tempo e il Restauro. Esperienze e riflessioni intorno agli strumenti musicali e scientifici' che si è svolto presso il Dipartimento di Musicologia e Beni culturali il 24 ottobre 2018, ha avuto luogo la Tavola rotonda con diversi stakeholders sul tema 'Conservazione e restauro degli strumenti musicali e scientifici: quale futuro?'. Si allega il verbale dell'incontro.

Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha effettuato per tutti i corsi di studio di sua pertinenza le consultazioni con le seguenti organizzazioni e istituzioni in data 4 dicembre 2019:

UST di Cremona,
Biblioteca statale di Cremona
settimanale Mondo Padano
Archivio di Stato di Cremona
Touring CLUB, sede di Cremona
FAI Cremona
Settore museale Cremona
Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Cremona

si allega il verbale della consultazione.

La Prof.ssa Angela Romagnoli riferisce circa la possibilità di dar luogo a progetti sinergici con altri soggetti del territorio (ad esempio Cr Forma, già partner del Corso di Conservazione e restauro) nell'ambito del restauro di materiali diversi dagli strumenti musicali (ad esempio carta), volti a valorizzare le risorse del territorio (ad esempio il patrimonio della biblioteca) e la presenza del corso universitario in Conservazione e restauro.

In data 2 luglio 2021 si è tenuta una nuova riunione del 'Tavolo permanente di consultazione delle parti sociali' per discutere dell’offerta didattica del Dipartimento, delle forme di collaborazione con il Dipartimento nel campo delle iniziative professionalizzanti, di formazione e di ricerca nonché delle prospettive occupazionali nei settori di pertinenza dei Corsi di laurea attivi presso il Dipartimento.

A breve è previsto un ulteriore incontro con le parti sociali.

I verbali delle consultazioni delle parti sociali sono pubblicati sul sito del Dipartimento di Musicologia e Beni culturali e sono consultabili al link:
https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-sociali.

Link: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/consultazione-parti-sociali (Verbali consultazioni parti sociali)

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Restauratore di beni culturali

funzione in un contesto di lavoro:
In relazione alle competenze maturate e a quelle richieste negli ambiti professionali indicati, i laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali svolgono funzioni:
- consultive (circa l'attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali);
- organizzative (rispetto alla tutela del patrimonio culturale);
- critiche (con particolare riguardo alla conservazione);
- direttive e di responsabilità (in merito a progetti di conservazione e restauro)
- di intervento di restauro, conservazione, valorizzazione.

competenze associate alla funzione:
I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possiedono conoscenze multi e interdisciplinari e capacità di comprensione in ambito storico-musicale e storico-artistico nonché scientifico e tecnologico, in un arco cronologico potenzialmente esteso dall'antichità ai nostri giorni. Essi hanno consapevolezza degli orientamenti più aggiornati a scala internazionale in materia di conservazione e restauro, all'analisi critica di opere d'arte, alla conoscenza, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio culturale musicale.

sbocchi occupazionali:
I laureati in Conservazione e restauro dei beni culturali possono trovare impieghi aderenti alle proprie competenze nei Laboratori ed imprese di restauro; collaborare con istituzioni del Ministero dei Beni e delle Attività culturali preposti alla tutela dei Beni Culturali (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, ecc.): con aziende e organizzazioni professionali del settore; con Istituzioni e Enti di ricerca pubblici e privati operanti nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali. In particolare i laureati che avranno seguito il PFP6 potranno trovare impiego come conservatori e restauratori di strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici presso i musei e le istituzioni competenti in Italia e all'estero.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Restauratori di beni culturali - (2.5.5.1.5)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

20/12/2023

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre una adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. È inoltre indispensabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all'ambito degli strumenti musicali.
Le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale e del recupero di eventuali lacune e deficit formativi dello studente (da colmare in ogni caso entro il primo anno di studi) sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di laurea

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

17/04/2025

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali lo studente deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente.
Per l’iscrizione al I anno del Corso di Laurea è prevista la programmazione locale degli accessi, disposta anche nel rispetto delle disposizioni del DM 87/09 in materia di rapporto docenti/studenti. L’iscrizione è consentita fino ad esaurimento dei posti disponibili: requisiti, termini e modalità sono disciplinate da apposito bando pubblicato sul sito web d’ateneo e sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.
L’ammissione agli anni successivi sarà disciplinata dal bando annuale di ammissione al corso di studi.

Per l'ammissione al PFP6 si richiede inoltre un’adeguata preparazione iniziale in ambito umanistico e scientifico, nonché una conoscenza musicale di base. È inoltre auspicabile il possesso di una adeguata abilità manuale nella lavorazione dei materiali specificamente riconducibili all’ambito degli strumenti musicali e della strumentazione scientifica e tecnica.
3. L’adeguatezza della preparazione dello studente è verificata tramite tre prove di ammissione dinanzi ad apposita Commissione.
Il test di ingresso è organizzato secondo le indicazioni del DM 87/09 e prevede due prove pratiche e una terza in forma di colloquio:
a) una prova attitudinale pratica nella quale si dovrà dimostrare metodo, ordine e precisione. Vengono richieste:
• una sintesi grafica del manufatto proposto (strumento musicale o scientifico dal vivo o riprodotto in foto) per mezzo di un tratto essenziale, nitido e opportunamente modulato teso a restituire la definizione volumetrica, le proporzioni e la

particolare tecnica esecutiva in esame;
• una breve descrizione scritta delle principali componenti, della loro funzione e dei materiali costitutivi.
b) test uditivo percettivo, inteso ad appurare la capacità del candidato di riconoscere la natura del corpo vibrante e identificare, se possibile, lo strumento o la relativa famiglia.
c) colloquio orale volto ad accertare il possesso di adeguate conoscenze in ambito organologico, musicale, storico-artistico e scientifico, nonché a valutare pregresse abilità utili a favorire l'inserimento e la buona riuscita nel percorso formativo professionalizzante. La prova dovrà soprattutto dimostrare la conoscenza diretta delle opere e la capacità di mettere in relazione i dati storico artistici e quelli tecnici, nonché una conoscenza di base delle scienze della natura (chimica, biologia, fisica) e della lingua inglese.

Il superamento della prima prova effettuata (punteggio minimo 18/30) consente l'ammissione alla seconda e il superamento di questa (punteggio minimo 18/30) l'ammissione al colloquio orale. Non sono ritenuti idonei i candidati che conseguono una votazione complessiva inferiore ai (54/90).
La prova di accesso è utilizzata per la verifica dei requisiti minimi di ammissione al Corso di Studi. Qualora, pur in presenza di un voto complessivo sufficiente, vengano rilevate carenze per alcune specifiche materie o competenze, la Commissione Giudicatrice propone al Consiglio Didattico del Corso di Studi l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il recupero degli OFA può essere effettuato con forme di tutorato specifiche o attraverso l'attivazione di appositi corsi di recupero o riallineamento.

Il recupero degli OFA avviene con una verifica finale entro il primo anno di corso. Il superamento di tale verifica è vincolante per l'ammissione a sostenere gli esami di profitto per la materia oggetto di OFA. Il corso di Studio gestisce l'eventuale insuccesso nel recupero OFA con ulteriori attività e relative verifiche.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/iscriversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/12/2023

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante mira a una formazione ampia e strutturata della figura del restauratore, coniugando solide competenze culturali in ambito umanistico e scientifico con lo sviluppo dell'abilità manuale e con la consapevolezza dei problemi di ordine etico e deontologico che investono l'ambito della conservazione e restauro dei beni culturali. Il profilo dei laureati magistrali corrisponde alla qualifica professionale di Restauratore di Beni culturali secondo l'art. 29, co. 6,7,8,9 D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni. Coerentemente con tale definizione e con il profilo disegnato dal D.M. 26.05.2009 n. 86 art. 1 co. 1, i laureati magistrali saranno in grado di definire lo stato di conservazione dei beni culturali e intraprendere azioni dirette e indirette per salvaguardarne il valore culturale, limitandone i processi di degrado materiale e assicurandone la conservazione. Sapranno inoltre contestualizzare le opere comprendendone il valore artistico e culturale. Saranno in grado di operare in piena autonomia rispetto alle esigenze sopra enunciate.
I laureati magistrali possiedono abilità manuali specifiche e maturano elevate competenze scientifiche, tecniche e umanistiche; conoscono le metodologie e le tecniche di diagnostica, conservazione e restauro; possiedono la conoscenza di base della normativa che riguarda i beni culturali.
Nella progettazione del corso, sulla base delle esigenze e della vocazione specifica del territorio, universalmente riconosciuto per la straordinaria tradizione liutaria (riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità) e organaria, e in base alla presenza di prestigiose collezioni di strumenti scientifici sia a Cremona sia presso l'università di Pavia, si è deciso di attivare il PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici.
Nel piano di studio le materie di base sono equamente suddivise tra discipline per la formazione scientifica (Chimica

generale e inorganica; Chimica organica; Fisica sperimentale; Fisica applicata ai beni culturali e ambientali; Sistemi di elaborazione delle informazioni; Disegno e fondamenti della modellazione informatica) e le discipline per la formazione storica e storico-artistica (Museologia e critica artistica e del restauro; Archivistica, bibliografia e Biblioteconomia, Storia dell'arte medievale, storia dell'arte moderna). Le materie caratterizzanti e affini mantengono lo stesso equilibrio, prevedendo approfondimenti specifici per quanto riguarda la storia e metodologia del restauro, la botanica, la fisica, la geologia e la chimica applicate, la tecnologia dei materiali, la storia della musica, degli strumenti musicali e delle loro tecniche costruttive, la paleografia e la storia delle scienze e delle tecniche, l'Ingegneria acustica, la legislazione sui beni culturali, la gestione economica di un laboratorio di restauro così come detta la legge istitutiva della classe di laurea LMR/02.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6 possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, conoscono inoltre le norme deontologiche e i principi etici, che uniti alle conoscenze precedenti consentono di costruire un progetto di restauro e metterlo in atto. Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale. In particolare i laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6: 1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica; 2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi; 3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado; 4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica; 5. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione; 6. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei restauratori; 7. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze sulle abilità manuali; 8. possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L- ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L- ART/08, M-STO/05, M-STO/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività	

	laboratoriali. Le conoscenze e le capacità di cui al punto 5 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19, ING-IND/11 e ING-IND/22, nonché attraverso le attività laboratoriali. Le conoscenze e le capacità di cui al punto 6 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 7 nei laboratori, mentre quelle di cui al punto 8 saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le “altre attività”. Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati: - sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori d'équipe; - Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione nel settore degli strumenti musicali, strumenti e strumentazione scientifica e tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti; - Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate. L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio, la relazione sul percorso di tirocinio e la prova finale.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area storico tecnica artistica

Conoscenza e comprensione

1. possiedono adeguate conoscenze storiche, scientifiche e tecniche per rilevare e valutare criticamente lo stato di conservazione dei beni anche nel settore degli strumenti musicali e strumenti della scienza e della tecnica;

2. possiedono approfondite conoscenze relative alla struttura dei manufatti e alle interrelazioni tra i materiali costitutivi;
3. possiedono una adeguata conoscenza delle cause di degrado;
4. possiedono una adeguata conoscenza delle tecniche di diagnostica

Conoscenze e capacità di cui ai punti 1-4 saranno acquisite in particolare con le materie dei SSD ICAR/19, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/04, L-ART/07, L-ART/08 e M-STO/09 per quanto riguarda l'area della formazione storico-artistica e umanistica, dei settori BIO/03, CHIM/12, FIS/07, ING-INF/03 per l'area scientifica, nonché attraverso le attività laboratoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei Beni culturali i laureati:
- sono in grado di applicare conoscenze, comprensione e abilità nell'affrontare tematiche nuove e risolvere problemi complessi, singolarmente o nell'ambito di lavori d'équipe;
- Sono capaci di progettare e dirigere interventi di restauro, conservazione e manutenzione anche nel settore degli strumenti musicali e di quelli della scienza e della tecnica, utilizzando anche gli strumenti informatici adeguati per la gestione dei dati e del progetto stesso; sanno documentare con precisione scientifica i percorsi effettuati; sono in grado di coordinare altri operatori coinvolti nei progetti;

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ACUSTICA MUSICALE url
BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO url
CHIMICA DEL RESTAURO url
CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI url
CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI url
FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI url
FONDAMENTI DI CHIMICA url
FONDAMENTI DI FISICA url
METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO url
METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO url
ORGANOLOGIA url
Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELLA MUSICA url
STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA url
STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* url
STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO url

Area conservazione e restauro

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:
1. possiedono una approfondita conoscenza, teorica e pratica, delle metodologie e tecniche di conservazione;
2. conoscono le norme deontologiche e i principi etici connessi alla elevata responsabilità professionale dei

restauratori;
3. possiedono una solida preparazione pratica fondata sulle necessarie competenze e sulle abilità manuali.
Le conoscenze e le capacità di cui al punto 1 saranno acquisite in particolare con le materie relative ai SSD CHIM/12, ICAR/19 e INF/01, nonché attraverso le attività laboratoriali.
Le conoscenze e le capacità di cui al punto 2 saranno apprese mediante il modulo del SSD IUS/10, quelle di cui al punto 3 dai laboratori.
- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.
L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione vengono acquisite mediante la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e laboratori, oltre che attraverso lo studio individuale. La verifica dei risultati avviene nel corso delle esercitazioni e dei laboratori, mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.
L'affinamento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente in sede di esercitazione, di laboratorio, di tirocinio e di preparazione della prova finale. La verifica è in itinere mediante le relazioni sulle esercitazioni, gli esami di laboratorio- Sanno applicare anche in realtà complesse le proprie conoscenze alla pratica del restauro, del recupero funzionale, della conservazione, e sanno riconoscere le situazioni di emergenza, scegliendo e mettendo in opera le modalità di intervento appropriate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
Aerofoni *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Aerofoni *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* url
Aerofoni a tastiera *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2)* url
CANTIERE url
CANTIERE url
CHIMICA DEL RESTAURO url
Cordofoni a pizzico *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
Cordofoni a pizzico *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Cordofoni a pizzico *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* url
Cordofoni a tastiera *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2)* url
Cordofoni ad arco *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
Cordofoni ad arco *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Cordofoni ad arco *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* url
FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA url
LABORATORIO TESI url
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO url
METODOLOGIE DI RESTAURO url
Organi *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1 url
PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2 url
PROVA FINALE url
Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url

Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Schede di conservazione e documentazione grafica *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
Strumenti a tastiera *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* url
Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* url
Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* url
TECNICHE ESECUTIVE url
TIROCINIO url

Area linguistica

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, PFP6:
1.possiedono padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Le competenze saranno acquisite mediante il superamento di un esame di lingua previsto tra le "altre attività".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lettura e comprensione di testi specialistici; stesura di relazioni di restauro e condition report in lingua diversa dall'italiano. Partecipazione a seminari e convegni con interventi in lingua diversa dall'italiano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
INGLESE url
LABORATORIO TESI url
ORGANOLOGIA url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* url
STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* url
STORIA E TEORIE DEL RESTAURO url
STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A *(modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO)* url
STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B *(modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO)* url
TIROCINIO url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Al termine del corso di laurea i laureati in Conservazione e restauro dei Beni culturali: - hanno acquisito piena autonomia nella ricerca bibliografica e delle fonti e hanno affinato l'attitudine alla ricerca e alla sperimentazione; - posseggono la capacità di rilevare e valutare criticamente i dati riguardanti lo stato di conservazione dei beni e di far fronte ai problemi conservativi nella	

	direzione della prevenzione del degrado, della manutenzione e dell'intervento; - conoscono gli indirizzi e il dibattito in ambito nazionale e internazionale sui problemi del restauro, in particolare degli strumenti musicali, delle strumentazioni e degli strumenti scientifici e tecnici, e sono in grado di prendere posizione criticamente rispetto ai problemi che di volta in volta si presentano, orientando i propri progetti secondo linee di metodo rigorose; - hanno maturato un'adeguata capacità di lavorare responsabilmente sia in gruppo sia in autonomia. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni su esercitazioni e laboratori, prova finale).	
Abilità comunicative	Al termine del percorso i laureati magistrali sapranno comunicare con linguaggio chiaro, adeguato e preciso conoscenze, idee, problemi e soluzioni concernenti l'ambito dei propri interessi a interlocutori specialisti, e in particolare alle altre figure professionali che operano nel settore dei beni culturali; saranno inoltre in grado di elaborare efficacemente relazioni e comunicazioni secondo gli standard richiesti dal settore della conservazione e del restauro. I laureati sapranno addestrare e coordinare gruppi di lavoro specializzati in laboratori di restauro, in italiano e in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Saranno inoltre in grado di svolgere attività didattica anche nel settore della conservazione e restauro degli strumenti musicali. Il raggiungimento di adeguate abilità comunicative avviene all'interno del percorso didattico programmato, attraverso presentazioni scritte e orali anche in contesti seminariali. Di particolare interesse rispetto all'acquisizione delle capacità di comunicazione è la possibilità di programmare momenti di approfondimento seminariale in comune con i corsi di laurea che afferiscono ai Dipartimenti coinvolti dalla convenzione, con la partecipazione attiva degli studenti del corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dei beni culturali. Per perseguire appieno lo sviluppo delle capacità comunicative, i laureandi potranno essere inseriti negli incontri di studio ad alto livello anche internazionale che tutte le strutture convenzionate organizzeranno al proprio interno e con partner esterni. Le capacità comunicative saranno verificate lungo tutto il percorso di studi mediante le prove d'esame e le relazioni scritte e orali	
Capacità di apprendimento	Al termine del corso di laurea magistrale in Conservazione e Restauro del Beni culturali i laureati hanno sviluppato capacità di apprendimento tali da impostare autonomi percorsi di ricerca e da riuscire a praticare con successo un costante autoaggiornamento servendosi anche degli strumenti di ricerca in rete. Sono inoltre in grado di fare lo stesso nell'ambito dell'aggiornamento professionale e della formazione permanente. La capacità di apprendimento è ottenuta grazie alla costante integrazione tra le attività teoriche e quelle pratiche, al forte carattere interdisciplinare del piano di studi e all'intero ventaglio delle attività proposte dal corso. La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività di laboratorio, nonché nella prova finale.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

20/12/2023

In coerenza con gli obbiettivi formativi del corso di laurea magistrale, le attività affini e integrative, a cui sono riservati dai 24 ai 27 CFU, consentono agli studenti di completare la loro preparazione approfondendo ulteriormente le tematiche già affrontate nell'ambito delle attività caratterizzanti relative agli aspetti legati alla professione del restauratore, declinata sia nelle sue specificità tecniche, sia nelle molteplici competenze di taglio storico, critico, scientifico ad essa propedeutiche. I contenuti degli insegnamenti compresi nelle attività affini e integrative spaziano dalla storia dell'arte alla botanica per un approfondimento che tenga conto delle sfaccettate esigenze di un restauratore di beni culturali. Inoltre, l'aumento dei CFU permette un ulteriore approfondimento di materie organologiche e musicologiche, indispensabili visto la specificità degli strumenti musicali e del loro rapporto con la musica e la sua storia.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

20/12/2023

La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale del Restauratore di Beni Culturali, per i Settori 11 e 12.
La prova finale si articola in due prove, una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale e una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto. Qualora la prima prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva.
Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 291 crediti e comporta l'acquisizione di 9 crediti.
La votazione di laurea magistrale (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode) è assegnata da apposita commissione in seduta pubblica e tiene conto dell'intero percorso di studi dello studente.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

28/05/2024

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studi. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio dell'attività professionale di restauratore di beni culturali.
Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 291 crediti.

Ai sensi dell'art. 6 del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 2, la prova finale consiste in due prove:

a) una di carattere applicativo, consistente in un intervento pratico-laboratoriale
Tale intervento è portato a termine durante il Laboratorio Tesi e illustrato alla commissione in forma orale. Lo studente

deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale di Restauratore dei Beni Culturali, in particolare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate.
La valutazione della prima prova viene effettuata in termini di IDONEITÀ/NON IDONEITÀ e consente di accedere alla seconda prova. Qualora la prova non venga superata, il candidato potrà ripetere l'esame nella sessione successiva;

b) una di carattere teorico-metodologico, consistente nella discussione di un elaborato scritto, dove il candidato presenta un progetto conservativo scelto nell'ambito del suo settore specifico di specialità, sviluppato in modo autonomo anche rapportandosi alle altre professionalità che intervengono nei processi di conservazione dei beni culturali, e svolto nel periodo dell'esteso tirocinio previsto nell'ordinamento didattico. Tale elaborato scritto, preparato sotto la supervisione di uno o più relatori, verrà valutato nell'esame finale dove il laureando magistrale dovrà presentare con chiarezza e piena padronanza i risultati del proprio lavoro, motivando dal punto di vista scientifico, organologico, musicologico e storico tutte le scelte compiute.

Ai sensi del DM 87/2009 e del D.M. 2-3-2011 art. 5 comma 3, la commissione per l'esame finale è composta da 7 membri nominati dal Rettore su proposta del Consiglio didattico e integrata da due membri designati dal Ministero della Cultura, e da due docenti universitari designati dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Nella fase di prima applicazione, il MIC designa i due membri tra i soggetti in possesso dei requisiti indicati dall'articolo 3 comma 1 lettera a del DM 87/2009.

La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente. Il punteggio di merito viene calcolato partendo dalla media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo (compresi quelli relativi agli esami soprannumerari), rapportata a 110 (arrotondata al numero intero più vicino), che costituisce la base di calcolo. A tale valore viene aggiunto il punteggio relativo alla discussione dell'elaborato scritto fino a un massimo di 10 punti, attribuito dalla commissione. L'incremento stabilito dalla Commissione per la prova finale è aumentato di 1 punto per gli studenti che abbiano partecipato ad un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso università straniere durante il periodo di studio. Qualora il voto finale sia 110 può essere concessa all'unanimità la lode. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

Lo studente può ritirarsi dall'esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto, potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio didattico potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025REGDID29403.pdf

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orari-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO link	MONDONI ANDREA CV	PA	6	36	✔
2.	CHIM/12	Anno di	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI link	MALAGODI MARCO CV	PA	6	48	✔

		corso 1						
3.	NN	Anno di corso 1	Cordofoni a pizzico *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	VAN DE KERCKHOVE BOB JENNY KURT		2	50	
4.	NN	Anno di corso 1	Cordofoni ad arco *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	ANGELONI RICCARDO		4	100	
5.	CHIM/06 CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	NITTI ANDREA CV	RD	6	12	
6.	CHIM/06 CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	WETHTHIMUNI MADUKA LANKANI	RD	6	12	
7.	CHIM/06 CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	SERAPIAN STEFANO ARTIN CV	RD	6	6	
8.	CHIM/06 CHIM/03	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI CHIMICA link	LICCHELLI MAURIZIO CV	PO	6	6	✔
9.	FIS/01	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI FISICA link	PELLEGRINI GIOVANNI CV	PA	6	36	✔
10.	L-ART/07	Anno di corso 1	ORGANOLOGIA link			6	24	
11.	L-ART/07	Anno di corso 1	ORGANOLOGIA link	GUIDO MASSIMILIANO CV	PA	6	18	✔
12.	NN	Anno di corso 1	Organi *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	FRATTI MARCO		4	100	
13.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	ROMAGNOLI ANGELA CV	PA	6	30	✔

14.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	COSCI MARCO CV	RD	6	6	✔
15.	L-ART/08	Anno di corso 1	STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO link	CARUSO FULVIA CV	PA	6	36	✔
16.	NN	Anno di corso 1	Schede di conservazione e documentazione grafica *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	FESTA LUCIANA		1	25	
17.	NN	Anno di corso 1	Strumenti a tastiera *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	BONZA AUGUSTO		2	50	
18.	NN	Anno di corso 1	Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di TECNICHE ESECUTIVE)* link	MAROTTI RAFFAELLA		5	125	
19.	NN NN	Anno di corso 1	TECNICHE ESECUTIVE link			18		
20.	NN	Anno di corso 2	Aerofoni *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			2		
21.	CHIM/12	Anno di corso 2	CHIMICA DEL RESTAURO link			6		
22.	NN	Anno di corso 2	Cordofoni a pizzico *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			5		
23.	NN	Anno di corso 2	Cordofoni ad arco *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			5		
24.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link			6		
25.	ICAR/17	Anno di	FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA link			6		

		corso 2						
26.	INF/01	Anno di corso 2	METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO link			6		
27.	NN NN	Anno di corso 2	METODOLOGIE DI RESTAURO link			18		
28.	NN	Anno di corso 2	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			1		
29.	NN	Anno di corso 2	Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			1		
30.	M-STO/05	Anno di corso 2	STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI link			9		
31.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI link			12		
32.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* link			6		
33.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B *(modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI)* link			6		
34.	NN	Anno di corso 2	Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO)* link			4		
35.	ING-INF/03	Anno di	ACUSTICA MUSICALE link			6		

		corso 3						
36.	NN	Anno di corso 3	Aerofoni *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* link		2			
37.	L-ART/07	Anno di corso 3	CONSERVAZIONE E RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI link		6			
38.	CHIM/12	Anno di corso 3	CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI link		6			
39.	NN	Anno di corso 3	Cordofoni a pizzico *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* link		4			
40.	NN	Anno di corso 3	Cordofoni ad arco *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* link		4			
41.	CHIM/12	Anno di corso 3	METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO link		6			
42.	M-STO/08	Anno di corso 3	METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA link		6			
43.	NN NN	Anno di corso 3	PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1 link		20			
44.	L-ART/07	Anno di corso 3	STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA link		6			
45.	ICAR/19	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO link		12			
46.	ICAR/19	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A *(modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO)* link		6			

47.	ICAR/19	Anno di corso 3	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B *(modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO)* link			6		
48.	NN	Anno di corso 3	Strumenti scientifici e tecnici *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 1)* link			10		
49.	NN	Anno di corso 4	Aerofoni a tastiera *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2)* link			10		
50.	NN	Anno di corso 4	CANTIERE link			1		
51.	NN	Anno di corso 4	CANTIERE link			1		
52.	NN	Anno di corso 4	Cordofoni a tastiera *(modulo di PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2)* link			10		
53.	SECS-P/07	Anno di corso 4	ECONOMIA AZIENDALE link			6		
54.	IUS/10	Anno di corso 4	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
55.	L-ART/04	Anno di corso 4	MUSEOGRAFIA link			8		
56.	M-STO/09	Anno di corso 4	PALEOGRAFIA link			6		
57.	NN	Anno di corso 4	PRATICHE E INTERVENTI DI RESTAURO 2 link			20		
58.	NN	Anno di	TIROCINIO link			8		

		corso 4						
59.	NN	Anno di corso 4	TIROCINIO link		8			
60.	M-STO/08	Anno di corso 5	ARCHIVISTICA link		6			
61.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO TESI link		24			
62.	NN	Anno di corso 5	LABORATORIO TESI link		24			
63.	PROFIN_S	Anno di corso 5	PROVA FINALE link		9			
64.	L-ART/02	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA link		6			
65.	L-ART/01	Anno di corso 5	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link		6			

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule Palazzo Raimondi
Link inserito: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aula informatica del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali

Link inserito: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/aula-informatizzata

QUADRO B4 Sale Studio

Descrizione link: Sale studio del Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Link inserito: https://biblioteche.unipv.it/home/biblioteche/biblioteca-di-musicologia/sale-studio-e-consultazione-bibl-musicologia Altro link inserito: http://siba.unipv.it/SaleStudio/

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo
Link inserito: http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

29/05/2025

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del corso di laurea di primo livello (laurea triennale) o a ciclo unico (laurea magistrale).

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e lunedì-mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.
Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.
Il C.OR., inoltre, mette a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, una psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di Area: nei primi mesi dell'anno (solitamente febbraio) si tengono giornate di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo rivolte, in modo particolare, agli studenti del penultimo anno della Scuola Secondaria Superiore. Gli Incontri vengono suddivisi in differenti giornate in base all'afferenza del Corso di Studio ad una specifica area.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea. Gli incontri possono tenersi presso la sede scolastica interessata o, in alternativa, presso la sede dell'Ateneo organizzando anche visite guidate alle strutture didattiche e di ricerca. L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

Conferenze tematiche: i docenti della Scuola Secondaria Superiore, al fine di sollecitare gli interessi dei propri studenti su temi d'attualità, possono richiedere l'intervento di docenti universitari che trattano, in maniera approfondita, temi specifici che possono riguardare aspetti politico/sociali, economici della nostra società. Questa opportunità viene offerta gratuitamente alle scuole che ne fanno richiesta. Sul sito web Orienta è possibile consultare l'elenco delle conferenze disponibili.

Settimane di preparazione ai test di accesso e ai test TOLC: nel periodo Febbraio - Marzo vengono organizzate incontri formativi (cinque o sei pomeriggi per singola materia) con l'intento di aiutare gli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori a prendere consapevolezza del proprio livello di preparazione in previsione dell'accesso ai Corsi universitari.

Corsi di addestramento: si propone di fornire agli studenti gli elementi di base per l'addestramento alla esecuzione dei test di ammissione ai corsi dell'area sanitaria.

Open Day: sono manifestazioni organizzate per offrire l'occasione agli studenti interessati di conoscere le strutture, i laboratori e i servizi a loro disposizione una volta immatricolati a Pavia.
Di particolare rilievo è l'evento di maggio: 'Porte Aperte all'Università'. Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa e di servizi dell'Ateneo. Gli studenti neo maturi, o coloro che dovranno affrontare ancora l'ultimo anno di scuola, hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi.

Stage estivi di orientamento: durante il periodo estivo alcuni studenti del penultimo anno delle scuole superiori possono vivere un'esperienza formativa in Università con l'obiettivo di approfondire aspetti teorici e pratici del possibile percorso universitario.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento: l'Università di Pavia, per mezzo del COR, in risposta a quanto richiesto dalla Legge 107/2015, ha attivato una serie di percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento a cui lo studente può partecipare.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate alla scelta sul sito Orienta e sul sito del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (http://musicologia.unipv.it/dipartimento/orientamento_2.html).

In considerazione delle esigenze peculiari della sede staccata di Cremona, sono state promosse dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali alcune ulteriori attività di orientamento di cui si dà conto al quadro B5 Eventuali altre iniziative.

Descrizione link: Orienta UniPv

Link inserito: https://orienta.unipv.it/scegli-unipv

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

26/05/2025

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso. Al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri e l'organizzazione di un unico evento a fine settembre di "Benvenuto alle Matricole", in cui vengono descritti i principali servizi e opportunità offerti dall'Ateneo.
Inoltre, il Centro orientamento gestisce la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento e la realizzazione di Corsi sui metodi di studio.
Il Centro orientamento si occupa, altresì, della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita Commissione Paritetica a livello di Dipartimento.
Il COR, attraverso apposito applicativo, provvede al rilevamento della frequenza e quindi della fruizione del servizio di tutorato; si occupa, inoltre, del monitoraggio dell'utilizzo dei fondi e della valutazione delle attività da parte dei collaborator di tutorato. La valutazione da parte degli studenti partecipanti alle attività è demandata al docente responsabile del tutorato, che si coordina con la Commissione Paritetica di tutorato.
Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per affrontare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.
Il tutoraggio non si sostanzia in ripetizioni delle lezioni tenute dai docenti, ma diventa occasione di integrazione dei corsi tradizionali, realizzazione di spazi per coloro che necessitano di una didattica o momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.
Le attività di tutorato, sono principalmente di tre tipi. Il tutorato di tipo informativo è finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta dell'indirizzo, orari, programmi e stesura del piano di studi; quello di tipo cognitivo si articola in diverse attività quali esercitazioni, seminari, didattica interattiva in piccoli gruppi, corsi zero per avvicinarsi a materie nuove o particolarmente difficoltose. Da ultimo il tutorato psicologico supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e offre servizi di counseling individuale o di gruppo: per questa ragione viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per lo svolgimento di tale specifica attività. Per situazioni più complesse il COR rimanda al Servizio di consulenza psicologica di Ateneo.
L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni telefonando allo sportello informativo appositamente messo a disposizione nei seguenti giorni e orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. È altresì possibile recarsi direttamente allo sportello il martedì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.
Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat, e programma Dual Career).
Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di afferenza.
I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea, per l'anno accademico 2025/2026, sono consultabili alla pagina web di seguito indicata.
I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR al termine delle procedure selettive.

Link inserito: https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/05/2025

L'Università degli Studi di Pavia, attraverso il Centro Orientamento Universitario, promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
Il corso prevede un'attività di tirocinio didattico obbligatorio compreso nei crediti della prova finale (12cfu).
Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento.
Inoltre, il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio e gestisce l'intera procedura amministrativa.
Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio, e project work attivati in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti. Il C.OR. gestisce tutte le relazioni con l'ente ospitante dai primi contatti alla chiusura del tirocinio e relativa scheda di fine stage, per certificare le competenze acquisite.

Link inserito: http://

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza

Nessun Ateneo

QUADRO B5 — Accompagnamento al lavoro

16/05/2025

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati.

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.
L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro:
dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti specifici del mercato del lavoro
Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.
Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.
Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di Cv check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Link inserito: http://

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

12/06/2023

In considerazione delle specificità della sede cremonese, la cui offerta didattica è fortemente caratterizzata in senso musicologico, letterario e in relazione ai beni culturali, il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto opportuno affiancare alle attività offerte dal COR precedentemente descritte, alcuni progetti specifici di orientamento curricolare, predisposti in sinergia con enti del territorio. Tra i più rilevanti, sotto questo profilo:

a. CROSSROADS: sguardi interdisciplinari sulla cultura del 900. Percorso di avvicinamento alla realtà e ai saperi universitari rivolto alle classi quinte delle scuole superiori attraverso la partecipazione a un workshop intensivo di carattere interdisciplinare, svolto da 3 diversi docenti del Dipartimento, su un tema da queste scelto all'interno di una rosa di argomenti inerenti i programmi curricolari con particolare riguardo ai temi legati alla cultura novecentesca.

b. OPEN NIGHT: lezioni aperte e concerti a supporto dell'open day realizzati nel cuore della città di Cremona in orario serale, con l'obiettivo di portare la vita e l'attività universitaria nel centro della città.

c. WELCOME DAY: incontro con le matricole, come occasione di introduzione alla vita universitaria, e incontro dedicato agli studenti iscritti agli anni seguenti, come opportunità di confronto su criticità e punti di forza dei corsi di laurea.

d. LE ARTI E I MESTIERI. Dall'Università alle professioni della cultura: ciclo di interviste a personaggi di spicco nel campo dell'alta divulgazione culturale, condotte da docenti del Dipartimento in stretta collaborazione con gli studenti, allo scopo di favorire il collegamento tra mondo accademico e mondo del lavoro in campo culturale.

e. 'DAL LOCALE AL GLOBALE': ciclo di lezioni-concerto con musicisti della tradizione popolare italiana e musicisti di tradizioni musicali non italiane, rivolto sia agli studenti del Dipartimento che agli studenti di scuola per avvicinarsi alle culture musicali del mondo.

f. INCONTRI ORGANISTICI. Ciclo di conferenze incentrate sulla musica organistica e sui suoi maggiori rappresentanti.

g. LA CITTÀ DELLA CANZONE. Laboratorio collettivo sulla canzone, momento di confronto fra giovani cantautori emergenti, esperti del settore e studenti del Dipartimento.

h. APERTURA AL PUBBLICO della sede del Dipartimento in occasione (1) della mostra 'Il regime dell'arte. Premio Cremona 1939-1941', organizzata dal Comune di Cremona (21 settembre 2018-3 marzo 2019); (2) della visita guidata organizzata dal FAI, sezione di Cremona (23-24 marzo 2019); (3) della manifestazione 'Notte dei musei' (18 maggio 2019)

i. VISITE ORDINARIE E STRAORDINARIE alla collezione di strumenti musicali, con audizioni degli stessi

l. LEZIONI, SEMINARI, CONFERENZE aperti al pubblico.

m. #BACKTOTHEFUTURE, Dalla scuola all'università - Incontri di orientamento; dal 2020, online a causa della particolare situazione determinatasi in seguito alla pandemia di Covid-19

n. PRIMA LEZIONE DI ... - Introduzione alle discipline con i docenti e gli studenti del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali; dal 2020, online a causa della particolare situazione determinatasi in seguito alla pandemia di Covid-19

o. SPRING SCHOOL: una giornata con studenti liceali per mostrare l'intervento di più discipline diverse attorno allo stesso argomento di studio

p. SUMMER SCHOOL: Settimana offerta a studenti liceali per sperimentare un contatto diretto con il mondo universitario, con offerta di lezioni universitarie di ambito musicologico, letterario e dei beni culturali, e partecipazione a laboratori

q. MUSICA DEL XXI SECOLO: seminari e incontri con i compositori del nostro tempo.

r. MUSICAL THINKING: Serie di lezioni/conferenze online su temi musicali e musicologici per studenti e docenti della scuola secondaria di secondo grado

QUADRO B6 | Opinioni studenti

22/05/2025

Link inserito: https://sisvaldidat.it

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

22/05/2025

Link inserito: http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-musicologia-e-beni-culturali/

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

22/05/2025

Link inserito: http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

22/05/2025

Link inserito: http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

22/05/2025

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.
L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.

I risultati sono al momento destinati al GdL Tirocini per un primo feedback e richieste di approfondimento.
Si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.

QUADRO D1 — Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

17/04/2025

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/06/2024

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed è composto da:

- Referente del corso di studio (con compiti di Coordinatore del comitato e Responsabile di AQ del CdS)
- due Docenti del CdS
- un Tecnico amministrativo (responsabile della segreteria studenti di Cremona)
- un Rappresentante degli studenti

I nominativi dei componenti del Gruppo sono elencati nei quadri:
- QUALITA'>Presentazione>Referenti e Strutture
e
- AMMINISTRAZIONE>Informazioni>Gruppo di gestione AQ
della presente scheda SUA-CdS.

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/06/2024

Per la compilazione della scheda SUA-CDS, il Referente del CdS lavora in costante consultazione e collaborazione con il Coordinatore dell'Area umanistica e si avvale anche del supporto degli organismi amministrativi preposti all'organizzazione delle attività didattiche e di orientamento per gli studenti (UOC programmazione didattica, COR, Servizio Relazioni internazionali, Ufficio Qualità e dati statistici, ecc.).
Il Gruppo AQ segue le attività del corso di studio durante tutto l'anno e si riunisce in caso d'insorgenza di criticità o di particolari questioni da affrontare, che possono emergere da segnalazioni dirette da parte degli studenti o per tramite dei loro rappresentanti, oppure da indicazioni pervenute dal Consiglio didattico, dalla Commissione paritetica docenti-studenti, Presidio di qualità, NuV, ecc.
Il Gruppo AQ si riunisce inoltre annualmente:
- per stilare il commento annuale agli indicatori della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) e, quando previsto/necessario, per stilare il Riesame ciclico del corso di studio;
- redigere il verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica (che viene trasmesso alla Commissione paritetica docenti-studenti)
La Scheda di Monitoraggio annuale (SMA), il verbale di analisi dei questionari di valutazione della didattica, il Riesame ciclico (quando redatto) e la Relazione della Commissione paritetica vengono discussi in Consiglio didattico.
Il Gruppo AQ monitora, con frequenza annuale, l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati anche attraverso l'analisi di banche dati. Il monitoraggio dei questionari di valutazione della didattica viene effettuato tramite consultazione della piattaforma SisValDidat. La consultazione di questi dati consente di reperire indicazioni utili per l'organizzazione didattica del nuovo anno accademico o per individuare eventuali criticità, nonché per verificare l'efficacia delle azioni correttive intraprese per il miglioramento della qualità del CdS.
Sarà cura del Gruppo AQ e in particolare del Responsabile del corso di studio:
a) analizzare i dati aggregati dei questionari del Corso di studi e quelli specifici di singoli insegnamenti e attivarsi per sollecitare dai docenti interessati risposte adeguate alle criticità eventualmente individuate,
b) verificare la corretta compilazione del syllabus degli insegnamenti
c) curare la presentazione, anche con apposite slides, agli studenti della struttura gestionale del CdS e delle modalità di erogazione e analisi dei questionari della didattica (indicativamente nel mese di ottobre e di aprile)

QUADRO D4 | Riesame annuale

05/06/2019

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici; pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto

di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di Progettazione del Corso di studi

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale della consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)
Nome del corso in inglese	Conservation and restoration of Cultural Heritage
Classe	LMR/02 - Conservazione e restauro dei beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://restauro.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo
RaD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	GUIDO Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali
Struttura didattica di riferimento	MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRSFLV68A71H501L	CARUSO	Fulvia	L-ART/08	10/C1	PA	1	
2.	CSCMRC83S15F205R	COSCI	Marco	L-ART/07	10/C	RD	1	
3.	DGSMRC61L02D704X	D'AGOSTINO	Marco	M-STO/09	11/A4	PO	1	
4.	FCCGCM87L19L872H	FIOCCO	Giacomo	CHIM/12	03/A1	PA	1	
5.	GDUMSM74M18A145Q	GUIDO	Massimiliano	L-ART/07	10/C1	PA	1	
6.	LCCMRZ59M05C377M	LICCHELLI	Maurizio	CHIM/03	03/B1	PO	1	
7.	MLGMRC66S18H501J	MALAGODI	Marco	CHIM/12	03/A1	PA	1	
8.	MNDNDR78L15G388C	MONDONI	Andrea	BIO/03	05/A1	PA	1	
9.	PLLGNN79M10A757M	PELLEGRINI	Giovanni	FIS/03	02/B1	PA	1	
10.	RMGNGL62C66H501H	ROMAGNOLI	Angela	L-ART/07	10/C1	PA	1	

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
ANGELONI	RICCARDO	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
FRATTI	MARCO	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
FESTA	LUCIANA	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
MAROTTI	RAFFAELLA	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
ROCCA	LUCA	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
NEUMANN	BERNARD JOHN	Restauratori dei Beni Culturali	2025/26	Scarica Curriculum	Scarica Accordo

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GROSSI	FRANCESCA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARUSO	FULVIA
DENTI	FIORELLA
GROSSI	FRANCESCA

GUIDO	MASSIMILIANO
ROMAGNOLI	ANGELA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PUSTIJANAC	Ingrid		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 5
Requisiti per la programmazione locale	
La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 26/11/2024	
- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione	
- Sono presenti posti di studio personalizzati	
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo	

Sede del Corso

Sede: 019036 - CREMONA Corso Garibaldi 178 - 26100	
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2025
Studenti previsti	5

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
COSCI	Marco	CSCMRC83S15F205R	CREMONA
CARUSO	Fulvia	CRSFLV68A71H501L	CREMONA
D'AGOSTINO	Marco	DGSMRC61L02D704X	CREMONA
MONDONI	Andrea	MNDNDR78L15G388C	CREMONA
PELLEGRINI	Giovanni	PLLGNN79M10A757M	CREMONA
LICCHELLI	Maurizio	LCCMRZ59M05C377M	CREMONA
GUIDO	Massimiliano	GDUMSM74M18A145Q	CREMONA
MALAGODI	Marco	MLGMRC66S18H501J	CREMONA
FIOCCO	Giacomo	FCCGCM87L19L872H	CREMONA
ROMAGNOLI	Angela	RMGNGL62C66H501H	CREMONA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
ANGELONI	RICCARDO	CREMONA
FRATTI	MARCO	CREMONA
FESTA	LUCIANA	CREMONA
MAROTTI	RAFFAELLA	CREMONA
ROCCA	LUCA	CREMONA
NEUMANN	BERNARD JOHN	CREMONA

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PUSTIJANAC	Ingrid	CREMONA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	2940300CR	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12**	max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	22/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/02/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/11/2023 - 16/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	01/12/2015

Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il documento di progettazione del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali è ben articolato e organizzato in modo corretto. Dalla proposta emergono molti aspetti positivi, con particolare riferimento all'analisi della domanda di formazione e all'analisi dei profili di competenze e dei risultati di apprendimento attesi.
L'analisi condotta dai proponenti non consente di valutare l'effettiva occupabilità dei futuri laureati nel corso in oggetto. Il NUV suggerisce ai proponenti di effettuare una più approfondita analisi delle reali capacità ricettive del mercato,

supportata da dati che quantifichino il patrimonio pubblico dei beni artistici musicali al momento esistente sul territorio italiano, dal momento che questo potrebbe costituire il principale bacino lavorativo per i futuri laureati del corso.
Il NUV ha preso visione della lettera prot. 55605 del 18/11/2015 che il Magnifico Rettore ha inviato al Prof. Marco Mancini, capo dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del MIUR. In tale lettera è dichiarato che l'Ateneo è in grado di garantire il rispetto dei requisiti di docenza necessari per l'attivazione del corso con riferimento ai primi due anni accademici, ovvero 6 docenti per l'AA 2016/17 e 8 docenti per l'AA 2017/18. Contestualmente, l'Università si impegna a reperire ulteriori risorse di docenza necessarie per garantire i requisiti a regime a partire dall'AA 2018/19 attraverso una razionalizzazione ed integrazione delle risorse interne, contando a questo proposito nella possibilità di un intervento di sostegno da parte del MIUR.
Sulla base della comunicazione prot. 1469 trasmessa all'Università di Pavia in data 23/11/2015, il NUV prende atto dell'impegno del MIUR a segnalare all'ANVUR la specificità e l'eccellenza di questo corso di laurea magistrale, impegnandosi altresì a sostenere l'iniziativa con l'erogazione di punti organico aggiuntivi, in sede di ripartizione delle risorse per l'FFO 2016, considerato l'elevato valore culturale ed il carattere di unicità del corso di studi a livello nazionale.
Pertanto il NUV ritiene di potere esprimere parere favorevole all'istituzione del Corso di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali - Classe LMR-02.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione del Nucleo di Valutazione

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale, udito quanto illustrato dal Rettore dell'Università di Pavia e vista la documentazione fornita dall'Ateneo, esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del Corso di laurea magistrale a ciclo unico abilitante in Conservazione e restauro dei Beni culturali (percorso formativo professionalizzante 6: Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici) afferente alla classe LMR/02 evidenziandone la specificità e il fatto di essere rivolto a un settore altamente qualificante e ad oggi privo di competenze professionali a livello universitario.

Pdf inserito: visualizza

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]
RaD

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	019036	2024	222504877	**Aerofoni** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		50
2	019036	2025	222508900	**BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO** *semestrale*	BIO/03	**Docente di riferimento** Andrea MONDONI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/03	36
3	019036	2024	222504879	**CHIMICA DEL RESTAURO** *semestrale*	CHIM/12	**Docente di riferimento** Giacomo FIOCCO *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/12	12
4	019036	2024	222504879	**CHIMICA DEL RESTAURO** *semestrale*	CHIM/12	**Docente di riferimento** Marco MALAGODI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/12	36
5	019036	2025	222508899	**CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	CHIM/12	**Docente di riferimento** Marco MALAGODI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/12	48
6	019036	2024	222504880	**Cordofoni a pizzico** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
7	019036	2025	222508901	**Cordofoni a pizzico** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		50
8	019036	2025	222508903	**Cordofoni ad arco** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Riccardo ANGELONI		100
9	019036	2024	222504881	**Cordofoni ad arco** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Thomas WILDER		125

10	019036	2022	222500306	**ECONOMIA AZIENDALE** *semestrale*	SECS-P/07	Michela MAGLIACANI CV *Professore Associato confermato*	SECS-P/07	36
11	019036	2024	222504882	**FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI** *semestrale*	FIS/07	Mario Pietro CARANTE CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	FIS/07	6
12	019036	2024	222504882	**FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI** *semestrale*	FIS/07	Maddalena PATRINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FIS/01	42
13	019036	2025	222508904	**FONDAMENTI DI CHIMICA** *semestrale*	CHIM/06 CHIM/03	**Docente di riferimento** Maurizio LICCHELLI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	CHIM/03	6
14	019036	2025	222508904	**FONDAMENTI DI CHIMICA** *semestrale*	CHIM/06 CHIM/03	Andrea NITTI CV *Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)*	CHIM/06	12
15	019036	2025	222508904	**FONDAMENTI DI CHIMICA** *semestrale*	CHIM/06 CHIM/03	Stefano Artin SERAPIAN CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	CHIM/06	6
16	019036	2025	222508904	**FONDAMENTI DI CHIMICA** *semestrale*	CHIM/06 CHIM/03	Maduka Lankani WETHTHIMUNI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	CHIM/12	12
17	019036	2024	222504883	**FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA** *semestrale*	ICAR/17	Francesca PICCHIO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ICAR/17	36
18	019036	2025	222508905	**FONDAMENTI DI FISICA** *semestrale*	FIS/01	**Docente di riferimento** Giovanni PELLEGRINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	FIS/03	36
19	019036	2021	222500179	**INGLESE** *semestrale*	L-LIN/12	Nicoletta MAGLIA		36
20	019036	2024	222504884	**METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO** *semestrale*	INF/01	Docente non specificato		36

21	019036	2023	222502049	**MUSEOGRAFIA** *semestrale*	L-ART/04	Docente non specificato		48
22	019036	2025	222508908	**ORGANOLOGIA** *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Massimiliano GUIDO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/07	18
23	019036	2025	222508908	**ORGANOLOGIA** *semestrale*	L-ART/07	Docente non specificato		24
24	019036	2025	222508907	**Organi** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco FRATTI		100
25	019036	2022	222500309	**PALEOGRAFIA** *semestrale*	M-STO/09	**Docente di riferimento** Marco D'AGOSTINO CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-STO/09	42
26	019036	2023	222502050	**PRINCIPI E TECNICHE DI CONTROLLO AMBIENTALE** *semestrale*	ING-IND/11	**Docente di riferimento** Giacomo FIOCCO *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/12	36
27	019036	2024	222504885	**Puliture selettive superfici metalliche e lignee - A** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
28	019036	2024	222504886	**Puliture selettive superfici metalliche e lignee - B** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		25
29	019036	2023	222502051	**SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI** *semestrale*	ING-IND/22	**Docente di riferimento** Giacomo FIOCCO *Professore Associato (L. 240/10)*	CHIM/12	36
30	019036	2025	222508910	**STORIA DELLA MUSICA** *semestrale*	L-ART/07	**Docente di riferimento** Marco COSCI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	L-ART/07	6
31	019036	2025	222508910	**STORIA DELLA**	L-ART/07	**Docente di**	L-	30

				MUSICA *semestrale*		**riferimento** Angela ROMAGNOLI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	ART/07	
32	019036	2024	222504887	**STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI** *semestrale*	M-STO/05	Docente non specificato		18
33	019036	2024	222504887	**STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI** *semestrale*	M-STO/05	Lucio FREGONESE CV *Professore Associato confermato*	FIS/08	36
34	019036	2024	222504889	**STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - A** (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) *semestrale*	L-ART/07	Docente non specificato		36
35	019036	2024	222504890	**STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B** (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) *semestrale*	L-ART/07	Docente non specificato		18
36	019036	2024	222504890	**STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B** (modulo di STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI) *semestrale*	L-ART/07	Poppy Eleanor SMITH		18
37	019036	2023	222502053	**STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A** (modulo di STORIA E TEORIE DEL RESTAURO) *semestrale*	ICAR/19	Mario MICHELI		36
38	019036	2023	222502054	**STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B** (modulo di STORIA E TEORIE DEL	ICAR/19	Docente non specificato		36

				RESTAURO) *semestrale*				
39	019036	2022	222500312	**STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		125
40	019036	2023	222502055	**STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		100
41	019036	2021	222500182	**STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA E TECNICA** (modulo di LABORATORIO 5) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luca ROCCA		100
42	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Augusto BONZA		100
43	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Augusto BONZA		100
44	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudio CANEVARI		75
45	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Claudio CANEVARI		75
46	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Andrew John DIPPER		100
47	019036	2021	222500183	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 5) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		100
48	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		275
49	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		50

50	019036	2021	222500183	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 5) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luciana FESTA		100
51	019036	2021	222500183	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 5) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco FRATTI		200
52	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Marco FRATTI		75
53	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bernard John NEUMANN		50
54	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Tiziano RIZZI		50
55	019036	2022	222500313	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 4) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		75
56	019036	2023	222502056	**STRUMENTI MUSICALI** (modulo di LABORATORIO 3) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Bob Jenny Kurt VAN DE KERCKHOVE		50
57	019036	2025	222507826	**STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO** *semestrale*	L-ART/08	**Docente di riferimento** Fulvia CARUSO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/08	36
58	019036	2025	222508909	**Schede di conservazione e documentazione grafica** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Luciana FESTA		25
59	019036	2025	222508911	**Strumenti a tastiera** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Augusto BONZA		50
60	019036	2024	222504891	**Strumenti scientifici e tecnici** (modulo di METODOLOGIE DI RESTAURO) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Docente non specificato		100

61	019036	2025	222508912	**Strumenti scientifici e tecnici** (modulo di TECNICHE ESECUTIVE) *annuale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Raffaella MAROTTI		125
							ore totali	3570

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione scientifica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica ↳ *FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* CHIM/06 Chimica organica ↳ *FONDAMENTI DI CHIMICA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ *CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* FIS/01 Fisica sperimentale ↳ *FONDAMENTI DI FISICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ *FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU - obbl* ICAR/17 Disegno ↳ *FONDAMENTI DI DISEGNO E DOCUMENTAZIONE GRAFICA (2 anno) - 6 CFU - obbl* INF/01 Informatica ↳ *METODI INFORMATICI PER IL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU - obbl*	36	36	30 - 36
Formazione storica e storico-artistica	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (5 anno) - 6 CFU* L-ART/02 Storia dell'arte moderna *STORIA DELL'ARTE E ICONOGRAFIA MUSICALE E SCIENTIFICA*	32	26	26 - 26

	↳ *(5 anno) - 6 CFU - obbl*			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ *MUSEOGRAFIA (4 anno) - 8 CFU - obbl*			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			
	↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA (3 anno) - 6 CFU - obbl*			
	↳ *ARCHIVISTICA (5 anno) - 6 CFU*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)				
Totale attività di Base			62	56 - 62

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro ↳ *STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - A (3 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *STORIA E TEORIE DEL RESTAURO - B (3 anno) - 6 CFU - obbl*	12	12	12 - 12
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ *BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ *CHIMICA DEL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *CONTROLLO AMBIENTALE PER LA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *METODI CHIMICO-FISICI PER IL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - obbl*	24	24	24 - 30
Beni culturali	L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *ORGANOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI*	30	30	24 - 36

	MUSICALI - A (2 anno) - 6 CFU - obbl ↳ *STORIA DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE DEGLI STRUMENTI MUSICALI - B (2 anno) - 6 CFU - obbl* L-ART/08 Etnomusicologia ↳ *STRUMENTI MUSICALI DEL MONDO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-STO/09 Paleografia ↳ *PALEOGRAFIA (4 anno) - 6 CFU - obbl*			
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (4 anno) - 6 CFU - obbl* SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *ECONOMIA AZIENDALE (4 anno) - 6 CFU - obbl*	12	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 58)				
Totale attività caratterizzanti			78	72 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/03 Telecomunicazioni ↳ *ACUSTICA MUSICALE (3 anno) - 6 CFU - obbl* L-ART/07 Musicologia e storia della musica ↳ *STORIA DELLA MUSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *CONSERVAZIONE E RESTAURO DEGLI STRUMENTI MUSICALI (3 anno) - 6 CFU* ↳ *STORIA DELLA PRASSI ESECUTIVA (3 anno) - 6 CFU* M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche ↳ *STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE*	33	27	24 - 27 min 12

	DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI (2 anno) - 9 CFU - obbl			
Totale attività Affini			27	24 - 27

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell'architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	-	56 - 89
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	-	20 - 53
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		109	
Totale Altre Attività		133	133 - 166

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**	
CFU totali inseriti	300	285 - 345

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 Fisica sperimentale FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	30	36	24
Formazione storica e storico-artistica	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	26	26	26
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività di Base		56 - 62		

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie per la conservazione e il restauro	ICAR/19 Restauro	12	12	8
Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro	BIO/03 Botanica ambientale e applicata CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	24	30	24
Beni culturali	L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/09 Paleografia	24	36	14
Formazione giuridica, economica e gestionale	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 90	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	27	12

Totale Attività Affini	24 - 27

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Materiali lapidei e derivati; superfici decorate dell’architettura	-	-
	Arredi e strutture lignee	-	-
	Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile	-	-
	Manufatti scolpiti in legno	-	-
	Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti	-	-
	Materiali e manufatti tessili e pelle	-	-
	Materiali e manufatti ceramici e vitrei	-	-
	Materiali e manufatti in metallo e leghe	-	-
	Materiale librario e archivistico	-	-
	Manufatti cartacei	-	-
	Materiale fotografico, cinematografico e digitale	-	-
	Strumenti musicali	56	89
	Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici	20	53
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		109	

Totale Altre Attività	133 - 166

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**300**
Range CFU totali del corso	285 - 345

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività